

Ancora senza nome i responsabili della vile aggressione

# Legata a un filo la vita di Claudio

Viva preoccupazione dei sanitari per l'aggravarsi delle sue condizioni - Al Cardarelli si fa ogni sforzo, mentre continua l'afflusso di quanti vogliono esprimere ai familiari la propria solidarietà - Un fascista annuncia un'inecisa querela all'Unità - Nessun passo avanti degli inquirenti

## Quel che vogliamo dalle indagini

I quotidiani «L'Unità» e «Il Manifesto» informano una notizia diffusa ieri sera dall'agenzia Italia - saranno querelati per aver indicato come killer dell'aggressione compiuta in piazza Sannazzaro ai danni del giovane Claudio Miccili, il segretario del fronte della gioventù della sezione via Bernini, Enrico De Palma. Lo preannuncia - continua la nota di agenzia - il legale di Enrico De Palma, avvocato Valerio De Marilno, il quale dichiara anche che il suo assistito è completamente estraneo alla vicenda o che De Palma non è stato finora interrogato dal magistrato inquirente né dalla polizia, neanche nella qualità di teste.

L'avvocato De Martino, da questo punto di vista, ci viene a dire che, per ottenere il diritto in quanto conferma che «il De Palma non è stato finora interrogato né dal magistrato inquirente, né dalla polizia, neanche nella qualità di teste». Bene, cioè male. Perché il De Palma - ben conosciuto dai comunisti e dai giovani del Vomero come uno dei più attivi quadri - di piazza Sannazzaro - è completamente estraneo alla vicenda? Non vogliamo sentirlo dal suo avvocato difensore, ma dalle autorità della Repubblica italiana, gli inquirenti - appunto.

E i nomi che «L'Unità» e «Il Manifesto» hanno fatto nei giorni scorsi non sono altro che nomi di comodo, lo abbiamo scritto ieri chiaramente - nomi da utilizzare per una caccia alle streghe, o per dare in pasto un quotidiano a un'opinione pubblica. Ma sono, invece, nomi che circolano con insistenza fin dalla sera stessa dell'aggressione e sui quali l'opinione pubblica democratica ha il diritto di sapere se, come e quando ogni uno di questi giovani deve aver fiducia nello Stato democratico e collaborare con gli inquirenti senza reticenze, dicendo ciascuna verità che sa in modo che si possa completare il mosaico.

Ma lo Stato democratico e i suoi organi - questo è il punto - devono difendere i giovani ad avere fiducia, dimostrando di voler fare fino in fondo la loro parte.

La vita di Claudio Miccili è legata ad un filo. Dopo quattro giorni di coma, le condizioni di salute del giovane massacrato dai fascisti non registrano alcun miglioramento. Per l'intera giornata di ieri, anzi, si sono alternate notizie ora allarmanti, ora che - invece - fanno ancora sperare in un futuro.

Il suo stato era complessivamente peggiorato nella mattinata: era stato colpito da collasso, la pressione bassissima e il battito cardiaco intensissimo (fino a 240 battiti al minuto). La febbre era salita fino a 40 gradi ed era stato colto anche da turbe neurovegetative. La sera, invece, pur essendo sottoposto sempre alla respirazione forzata i medici hanno annunciato che le sue condizioni si erano stabilizzate. «Lo stiamo seguendo ora per ora - hanno detto i sanitari - ma lo stato del ragazzo purtroppo rimane sempre molto grave».

Ancora per tutta la giornata di ieri, e fino a tarda ora, nella piccola sala d'attesa del centro di riabilitazione dell'ospedale Cardarelli c'è stata la presenza costante di amici e familiari di Claudio; stanno dividendo queste ore drammatiche insieme al padre Zeno (un impiegato del telegrafo, iscritto alla CGIL sin dal 1946) e al fratello minore, Ferdinando. E' da domenica, in effetti, da quando tornarono precipitosamente dalla Toscana non appena furono informati della vile aggressione, che i genitori vivono le loro giornate nella saletta di giorno. I due fratelli più pic-

colli di Claudio, Rosanna di 15 anni e Livio di 10, sono stati mandati a casa di una zia. Ma intanto sul fronte delle indagini non è registrata alcuna novità. Gli inquirenti affermano che le ricerche, gli interrogatori e gli accertamenti continuano, ma non si sa bene in che direzione precisa. La sensazione, ancora una volta, è che la polizia si stia muovendo con estrema lentezza, sottovalutando in gravità di quanto è successo l'altra sera a piazza Sannazzaro.

Non sono state né confermate né smentite le notizie apparse ieri sull'Unità e sul «Manifesto». Tra l'altro si facevano i nomi di almeno cinque neofascisti che sarebbero stati visti a piazza Sannazzaro. Si sa, però - come scrivevamo anche in questa stessa pagina -

**OGGI ASSEMBLEA CITTADINA PCI CON COSSUTTA**

Si aprono questa mattina all'auditorium di viale Mazzini le attività di un'assemblea cittadina del Pci in preparazione della manifestazione nazionale degli amministratori comunisti. I lavori avranno inizio alle 9 e andranno avanti fino alle 13 per riprendere alle 16 e concludersi alle 20. La relazione sarà svolta dal compagno Donato Balzano, segretario cittadino del Pci. Concluderà il compagno Armando Cossutta, della direzione nazionale del Pci. All'assemblea sono invitati a partecipare anche gli agenti del sindaco, i consiglieri di circoscrizione, i consiglieri e i zonisti del partito.

che almeno uno di questi cinque non è stato ancora interrogato. E per gli altri cosa si è fatto?

L'indagine non è certo tra le più semplici. Sappiamo bene che tutto si è svolto nel giro di pochi minuti, che c'è stata molta confusione. Ma proprio per questo, sembra indispensabile accertare e vagliare ogni minimo particolare, incoraggiare quanti hanno sentito e hanno visto. Gli inquirenti, dunque, devono dar prova di efficienza. C'è bisogno, oggi, di lanciare segnali chiari, di dare certezza alla gente.

Infine un ultimo particolare. Sia il Manifesto sia l'Unità hanno riportato la deposizione di uno degli aggressori che lo stesso Miccili avrebbe fatto al drappello del Loreto Crispi, il primo ospedale di ricovero. Parlava di un ragazzo biondo, basso e con gli occhi chiari. E' stata controllata questa deposizione? E se esiste davvero, in che condizioni non ha finora tenuto conto? O la deposizione non è stata trascritta in modo corretto? E se è stato distribuito il valore che merita? Se ci sono state sottovalutazioni ci si ponga, ora rimedio.

Nella giornata di ieri, infine, il Comitato unitario di vigilanza democratica ha diffuso un documento in cui si condannano fermamente gli ultimi episodi di violenza verificatisi a Napoli. Il documento, inoltre, esprime la solidarietà del comitato al segretario, Emilio Cozzi, aggredito lunedì mattina mentre si recava al lavoro.



## Per l'aborto donne in corteo

Un lungo, battagliero, corteo di donne si è snodato per le vie del centro, ieri mattina. Innalzando cartelli, striscioni hanno raggiunto piazza Plebiscito e hanno manifestato sotto la Regione. Hanno chiesto a viva voce, ancora una volta, a quattro mesi dalla sua entrata in vigore, l'applicazione integrale della legge sull'aborto.

«Se questa legge, com'è nella sua stessa intenzione - ha detto una delle manifestanti - deve tutelare la maternità, perché ancora oggi tante sono le carenze che dobbiamo lamentare?». «Gli stessi enti locali, la Regione in primo luogo - ha aggiunto un'altra - sembra che dopo la pausa estiva abbiano dimenticato gli impegni che avevano preso con noi».

Una delegazione di donne, al termine della manifestazione, è stata poi ricevuta da funzionari dell'Assessorato alla Sanità della Regione. L'assessore Pavia, principale interlocutore, era assente perché impegnato in lavoro di commissione. Questi gli impegni che comunque sono stati presi dai funzionari a nome dell'assessore. Il 16 ottobre dovrebbero finalmente essere

pubblicate le liste dei medici obiettori, consentendo così alle donne del coordinamento per l'applicazione della legge sull'aborto un controllo più preciso nell'attuazione della legge. Un'altra circolare sarà inviata poi dall'Assessorato alle amministrazioni degli ospedali per chiarire alcuni punti della legge, che ancor oggi vengono interpretati in senso restrittivo; in essa saranno inoltre indicate le modalità per ottenere i finanziamenti (gli stanziamenti) per potenziare la struttura sanitaria. A fine ottobre, infine, sempre a quanto hanno affermato i funzionari dell'Assessorato, dovrebbero avere inizio i corsi di aggiornamento per medici sul metodo Karman.

Tutti questi impegni saranno comunque ribaditi nel corso di un incontro con l'Assessorato Pavia che è stato fissato per lunedì 9 alle ore 10,30. Le donne del coordinamento si sono poi incontrate ieri sera con il capigruppo al Comune di Napoli per discutere della questione, ancora tutta da risolvere, dei 12 consulenti che dovrebbero al più presto entrare in funzione nella città.

NELLA FOTO: Le donne sfilano sotto la Regione portando significativi cartelli.

Meno 0,3% nel primo semestre dell'anno

# Cala ancora la produzione industriale

Mentre a Napoli si registra una diminuzione, in tutta la regione si è fermi ai valori del '77 - I disoccupati in Campania quasi a quota 400 mila - E' aumentato il numero di ore di cassa integrazione

Consegnati fra breve 100 locali

## Completate le aule mobili nella 167 di Secondigliano

Con le consegne che avverranno questa mattina e lunedì saranno disponibili le prime scuole del nuovo quartiere «167» di Secondigliano. Stanno infatti in corso le operazioni di consegna al Comune il primo edificio completato, una scuola materna di tre sezioni nel lotto «6W»; lunedì sarà il Comune a consegnare alla cittadinanza le cento aule mobili, un imponente e moderno complesso di strutture in muratura, ma smontabili, che rimarranno sul posto fino a quando non saranno completati i 35 edifici scolastici previsti nel nuovo quartiere. Di questi 25 sono in costruzione, gli altri in via di appalto.

Per l'industria napoletana e campana la «ripresina» è ancora lontana. La fase di stagnazione, anzi, sembra di difficile superamento. Nei prossimi mesi, dunque, l'occupazione riceverà un nuovo pesante attacco, se non interverrà in tempo per invertire questa preoccupante tendenza.

Una conferma dell'andamento negativo delle attività industriali viene dai dati pubblicati dall'indagine congiunturale trimestrale svolta dalle Camere di commercio e speciali del preavvicinamento della Campania sulle imprese manifatturiere con oltre venti addetti; nella regione i livelli produttivi sono attestati sui valori già registrati nel corso del primo semestre dell'anno scorso, mentre in provincia di Napoli si è registrata una lieve diminuzione della produzione pari allo 0,3 per cento.

Mentre la produzione diminisce, o comunque rimane stazionaria, aumentano i disoccupati, insieme alle ore di cassa integrazione guadagni. Esportazioni: nel primo semestre del '78 l'industria delle esportazioni campana ha rappresentato appena il 7

per cento dei già modesti livelli produttivi, contro il 30 per cento registrato a livello nazionale; inoltre solo il 37 per cento delle aziende nelle quali è stata svolta l'indagine delle Camere di commercio ha realizzato un corso del semestre un minimo di esportazione.

Per quanto riguarda i settori, infine, solo il comparto meccanico, quello chimico e, in parte, quello cartario-polygrafico hanno ottenuto apprezzabili recuperi produttivi rispetto all'anno precedente.

Si è aperta a Napoli la conferenza europea delle regioni marittime

# Le regioni CEE per salvare il mare

Allo studio l'elaborazione di una carta ecologica del Mediterraneo e un miglior coordinamento internazionale - Le relazioni introduttive - L'intervento del sindaco Valenzi e il saluto di Gomez

Dal consiglio di fabbrica

## Respinta alla SOFER la cassa integrazione

Il consiglio di fabbrica della SOFER di Pozzuoli ha respinto il provvedimento con cui l'azienda colozza a cassa integrazione duecento lavoratori dal 1. novembre. Contemporaneamente ha chiamato le maestranze impegnate nella lotta per creare le condizioni di ripresa e di sviluppo della fabbrica e dell'intero settore del materiale rotabile nel Mezzogiorno.

I problemi della protezione e dello sviluppo del litorale europeo e la compilazione di una carta ecologica del Mediterraneo, per una politica unitaria di prevenzione e lotta all'inquinamento, sono i temi centrali dei lavori del comitato permanente della Conferenza delle Regioni periferiche marittime della Comunità europea» iniziati ieri a Napoli.

La scelta di questa città non è stata casuale. E' infatti, qui che si sta attuando un progetto per il disinquinamento del golfo che, al di là di contestabili impostazioni faraoniche, costituisce un esempio a livello europeo di intervento globale e in quanto tale, offre indicazioni concrete anche agli studiosi di altri paesi.

Dai primi interventi (svolti dal senatore Georges Lombardi, delegato esecutivo della Cee per la politica di gestione del territorio costiero, dal signor Carpentier, direttore generale dell'ambiente e della protezione dei consumatori della Cee, e dall'on. Corrie, in rappresentanza del Parlamento europeo) sono emerse le difficoltà finora incontrate nei confronti della politica marittima che tocca

presente direttive generali e rispetti le autonomie dei singoli Stati. Sono, infatti, trascorsi cinque anni dalla costituzione dell'organismo comunitario sui problemi della difesa delle coste, ma ancora non si è riusciti a coordinare i vari interventi. E proprio su questo aspetto della questione si è soffermato il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, nel porgere il benvenuto della città a tanti illustri ospiti.

Il compagno Valenzi si è fatto anzi promotore di una interessante proposta: quella di una riunione da tenere a Napoli entro breve tempo con i massimi responsabili della politica ecologica di ciascun Paese della Comunità europea per affrontare e superare gli ostacoli che impediscono il disporsi di una azione comune che certamente inciderebbe in modo positivo sia nella lotta all'inquinamento sia nelle conseguenze prospettive di sviluppo economico e sociale che si apprirebbero.

hi, sottovaluta quale tonico potrebbe essere per l'occupazione la realizzazione di grossi impianti e quali riflessi su un mare pulito potrebbe avere sul rilancio della pesca in zone da dove ora stanno scomparendo addirittura alcune specie della fauna marina.

Prima dell'inizio dei lavori del convegno hanno rivolto parole di benvenuto ai presenti anche il presidente dell'Assemblea regionale, compagno Mario Gomez, e il presidente della giunta regionale, Gaspare Russo, il quale ha ricordato che nell'opera di disinquinamento del golfo di Napoli sono stati impegnati finora 457 miliardi con un ulteriore preventivo di spesa, entro il 1980, di 313 miliardi.

Si è aperta a Napoli la conferenza europea delle regioni marittime

Le regioni CEE per salvare il mare

Allo studio l'elaborazione di una carta ecologica del Mediterraneo e un miglior coordinamento internazionale - Le relazioni introduttive - L'intervento del sindaco Valenzi e il saluto di Gomez

Dal consiglio di fabbrica

Respinta alla SOFER la cassa integrazione

Il consiglio di fabbrica della SOFER di Pozzuoli ha respinto il provvedimento con cui l'azienda colozza a cassa integrazione duecento lavoratori dal 1. novembre. Contemporaneamente ha chiamato le maestranze impegnate nella lotta per creare le condizioni di ripresa e di sviluppo della fabbrica e dell'intero settore del materiale rotabile nel Mezzogiorno.

I problemi della protezione e dello sviluppo del litorale europeo e la compilazione di una carta ecologica del Mediterraneo, per una politica unitaria di prevenzione e lotta all'inquinamento, sono i temi centrali dei lavori del comitato permanente della Conferenza delle Regioni periferiche marittime della Comunità europea» iniziati ieri a Napoli.

La scelta di questa città non è stata casuale. E' infatti, qui che si sta attuando un progetto per il disinquinamento del golfo che, al di là di contestabili impostazioni faraoniche, costituisce un esempio a livello europeo di intervento globale e in quanto tale, offre indicazioni concrete anche agli studiosi di altri paesi.

Mentre si conclude la campagna del pomodoro

# I rimborsi «CEE» non danno ossigeno all'agro-industria

Domani assemblea del sindacato a S. Antonio Abate - Non rispettate le norme previste

Consegnati fra breve 100 locali

## Completate le aule mobili nella 167 di Secondigliano

Con le consegne che avverranno questa mattina e lunedì saranno disponibili le prime scuole del nuovo quartiere «167» di Secondigliano. Stanno infatti in corso le operazioni di consegna al Comune il primo edificio completato, una scuola materna di tre sezioni nel lotto «6W»; lunedì sarà il Comune a consegnare alla cittadinanza le cento aule mobili, un imponente e moderno complesso di strutture in muratura, ma smontabili, che rimarranno sul posto fino a quando non saranno completati i 35 edifici scolastici previsti nel nuovo quartiere. Di questi 25 sono in costruzione, gli altri in via di appalto.

preannuncia vivace anche perché nel sindacato i punti di vista in proposito non sempre concordano. «Tutto ciò, a partire dal prezzo conferito ai contadini alla qualità del prodotto, al rispetto del contratto di lavoro e delle leggi sul collocamento è cosa di altri pianeti per gli industriali napoletani del settore dove da sempre imperverano i privilegiamenti, lavoro nero, violazioni. Ciò che doveva impedire ai conservatori di intasare i contributi e di continuare come sempre era il fatto che, oltre a tutta la documentazione, si richiedeva anche il parere dell'ispettorato del lavoro, del sindacato e dell'Anicav. Senonché nel corso della campagna i tagli degli aiuti posti dal decreto di attuazione (Scotti-Marcora) che prevede appunto il ri-

Si è aperta a Napoli la conferenza europea delle regioni marittime

# Non c'è più denaro, dice il padrone della CSI

Nella fabbrica di Giugliano (ex GIE) è in corso una ristrutturazione degli impianti - Senza paga i 250 dipendenti che erano in cassa integrazione guadagni

Dopo 140 giorni libero il giovane che litigò con i genitori e un CC

## Respinta alla SOFER la cassa integrazione

Il consiglio di fabbrica della SOFER di Pozzuoli ha respinto il provvedimento con cui l'azienda colozza a cassa integrazione duecento lavoratori dal 1. novembre. Contemporaneamente ha chiamato le maestranze impegnate nella lotta per creare le condizioni di ripresa e di sviluppo della fabbrica e dell'intero settore del materiale rotabile nel Mezzogiorno.

chiarimento che eviti l'intensificarsi delle azioni di lotta. Dopo le note vicende che nel 1975 videro sparire la General Instruments, nel 1977 lo stabilimento di Giugliano venne venduto ad una società finanziaria svizzera: la «Genico» divenendo «CSI» (Compagnia Semiconduttori Italia). Già nel gennaio di quest'anno, però, la finanziaria presentò alle organizzazioni sindacali un piano di ristrutturazione aziendale che prevedeva 18 mesi di cassa integrazione per circa 250 dipendenti sui 430 dell'attuale organico.

L'obiettivo era di ristrutturare gli impianti produttivi di tipo tradizionale per ridurre i costi di gestione e di introdurre nuove linee di produzione con tecnologie avanzate. L'accordo fu sottoscritto, insieme alle garanzie economiche e per l'occupazione il 21 febbraio scorso.

Ma dopo appena due mesi venne avviato un nuovo discorso aziendale. Si trattava ora di assorbire nella CSI anche gli stabilimenti MIAL di S. Maria e di Lomagnano. Il progetto è di realizzare un gruppo di componentistica elettronica con centro a Giugliano dove farebbero capo anche gli

Si è aperta a Napoli la conferenza europea delle regioni marittime

Le regioni CEE per salvare il mare

Allo studio l'elaborazione di una carta ecologica del Mediterraneo e un miglior coordinamento internazionale - Le relazioni introduttive - L'intervento del sindaco Valenzi e il saluto di Gomez

Dal consiglio di fabbrica